IC "L. CAPUANA"

GIARRATANA-MONTEROSSO

Criteri per le prove scritte e la conduzione del colloquio pluridisciplinare per gli Esami di Stato del Primo Ciclo d'Istruzione.



INDICE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

GIUDIZIO DI IDONEITÀ (curricolo triennale)

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale(idoneità)

CONDUZIONE ESAME DISTATO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DIVALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (nota come "La Buona Scuola").
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150 - "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*".
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 - "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*".
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 - "*Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*".
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 - "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*".
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017.
- Nota MIUR prot. n. 7885 del 9 maggio 2018.
- Nota MIUR prot. n. 4155 del 7 febbraio 2023 - *Informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2023/2024*.
- Delibera del Collegio dei Docenti del 10-02-2025, "*Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame – Esame conclusivo 1° ciclo a.s. 2024-2025"*

GIUDIZIO DI IDONEITÀ (curricolo triennale)

Premessa normativa

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La normativa di riferimento per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disciplinata dal DM 741/2017, integrato e modificato dalle disposizioni successive, con particolare riferimento all'O.M. annuale per l'a.s. 2024-2025.

Requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni

In sede di scrutinio finale, le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti, anche nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150 - "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;*
3. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Deliberazioni del consiglio di classe

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
2. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

3. Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo viene determinato dal calcolo della media ponderata dei risultati finali di ogni anno scolastico, attribuendo a ciascuno di essi differente valore e tenendo conto dell'evoluzione del percorso formativo, secondo il seguente criterio di ripartizione:
    - 10% dalla media dei voti finali del I anno;
    - 30% dalla media dei voti finali del II anno;
    - 60% restante dalla media dei voti finali del III anno;

    con arrotondamento per difetto fino a …,49/10 e per eccesso da voto …,50/10.

    Gli allievi ammessi all'Esame conclusivo con delibera del Consiglio di Classe con una o più insufficienze, avranno il voto di ammissione arrotondato sempre per difetto.

    Nel caso di arrotondamento da media inferiore a 6/10, il voto di ammissione viene arrotondato in eccesso.

    Nel caso di alunni provenienti da altro istituto scolastico di cui è impossibile risalire alla media dei voti degli anni precedenti, si procede sommando le percentuali relative agli anni precedenti e ricorrendo per il complessivo 100% alla media dei voti dell'ultimo anno in corso.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Comunicazione degli esiti

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteri per la formulazione del giudizio di idoneità

L'alunno può essere ammesso all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione anche con voto di ammissione inferiore a 6/10, in riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Formulazione del voto di idoneità

Il "voto di idoneità" racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di molteplici aspetti riferiti ad un contesto triennale del percorso di apprendimento:

- Comportamento
- Impegno e partecipazione
- Attenzione e apprendimento
- Esperienze ed evoluzione
- Competenze maturate
- Progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- Risultati conseguiti nelle attività di recupero e potenziamento
- Partecipazione a progetti ed attività integrative
- Crediti formativi documentati

Si rimanda alla tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale, presente negli allegati al PTOF dell'istituzione scolastica, che viene aggiornata annualmente in base alle delibere del Collegio Docenti.

Si precisa che sarà cura degli insegnanti intersecare i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile rispondente al profilo dell'alunno.

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	CARATTERISTICHE DEI RISULTATI
10	**ECCELLENTE**	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto esempre positivo.
9	**OTTIMO**	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche;

		evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativodellasituazionedipartenza.Ilcomportamentoèsemprestatocorretto.
8	**MOLTO BUONO**	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delleconoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.
7	**DISCRETO**	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazioneinteressata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguatasolo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	**SUFFICIENTE**	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	**MEDIOCRE**	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/solo in alcune discipline/i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità. Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/scorretto.
4	**GRAVEMENTE INSUFFICIENTE**	Impegno superficiale/ discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenzeo abilità; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il comportamento generalmente scorretto.

CONDUZIONE ESAME DI STATO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero:

a) Prova di italiano

- La prova dura 4 (quattro) ore
- Il candidato è chiamato a scegliere fra tre tracce proposte
- È consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

b) Prova di matematica

- La prova dura 3 ore
- È consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) Prova di lingua inglese e lingua francese

- la prova dura 4 ore (2 ore Inglese e 2 ore Francese)
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

d) Colloquio

- è condotto collegialmente dalla sottocommissione
- deve porre particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse allo insegnamento dell'Educazione Civica.

LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso dellalingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo dellecompetenze delle Indicazioni nazionali per il curricolodella scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce

sorteggiate. (DM 741/2017).

“Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulatein modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- o esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.)
- o trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- o relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova critta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.
Durata della prova: quattro ore.

- **1ªTRACCIA**

Presentazione della propria esperienza reale o del proprio immaginario;

- funzione: prevalentemente descrittiva/informativa/espressiva
- tipologia testo: diario, lettera, cronaca, articolo giornalistico, descrizione, racconto, ecc.
- registro: informale, formale basso, soggettivo-confidenziale

Sarà importante riferirsi a fatti/persone/problemi/ conoscenze per evitaretitolitroppo generici che rischierebbero di non promuovere la risposta personale. Il candidato avrà la possibilità di scegliere -tra quelle indicate - la forma testuale più consona all'espressione di sé e delle sue capacità.

- **2ªTRACCIA**

Esposizione e riflessione su conoscenze acquisite durante il triennio o l'ultimo anno in chiave analitica ed interpretativa;

- funzione: prevalentemente argomentativa
- tipologia testo: argomentazione affermativa, trattazione problematica, commento, ecc.
- registro: formale, oggettivo.

- **3ªTRACCIA**

Riscrittura in chiave oggettiva e valutativa della produzione documentaria relativa al triennio o all'ultimo anno.

- funzione: informativa e critico-interpretativa
- tipologia testo: relazione attività disciplinari e pluridisciplinari, argomenti di studio organizzati attraverso gli strumenti ed i sussidi didattici disciplinari pertinenti, attività extrascolastiche, etc.
- registro: formale, oggettivo,con uso dei linguaggi settoriali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

Viene riportato in tabella il voto in decimi, la corrispondenza al giudizio sintetico e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto/giudizio. Le caratteristiche

considerano:

a) corretta interpretazione della traccia proposta
b) ricchezza di contenuto e rielaborazione personale
c) chiarezza espositiva
d) ricchezza lessicale
e) correttezza ortografica e grammaticale

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Corretta interpretazione della traccia proposta	**Ricchezza di contenuto e rielaborazione personale**	**Chiarezza espositiva**	**Ricchezza lessicale**	**Correttezza ortografica e grammaticale**	**Valutazione /10**
Completamente adeguato alla traccia e sviluppala tipologia testuale richiesta	Gli argomenti sono presentati in modo personale dimostrando maturità di pensiero	È espresso in modo organico e ben strutturato	Il lessico è ricco e specifico	Corretto, ben articolato dal punto di vista ortografico e sintattico.	**9**
Adeguato alla traccia e sviluppala tipologia testuale scelta	Gli argomenti sono presentati in modo personale e esauriente	È espresso in modo coerente e scorrevole	Il lessico è appropriato	Corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	**8**
Adeguato alla traccia	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo	È espresso in modo chiaro e lineare	Il lessico è appropriato, per quanto semplice. A tratti emerge un lessico specifico e curato	Globalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	**7**
Complessivamente adeguato alla traccia	Gli argomenti sono presentati in modo semplice e poco ampliati.	È espresso in modo semplice e lineare	Il lessico è generico ma comprensibile.	Non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	**6**
Parzialmente adeguato alla traccia	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo	È espresso in modo incoerente e solo globalmente	Il lessico è semplice e ripetitivo	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	**5-4**

		si coglie il filo del discorso			

LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. 2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. 3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. 4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressionepregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova sarà articolata in3/4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica, scienze e tecnologia;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti e adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici;
- la sua presentazione formale;
- ordine e precisione.

Livelli	Produzione	Conoscenza ed applicazione	Linguaggio
10	Elaborato completo, curato e ordinato.	Ottima conoscenza degli argomenti, precisa applicazione di regole, proprietà e strategie risolutive.	Linguaggio matematico sicuro e preciso.

9	Elaborato chiaro e corretto.	Conoscenza degli argomenti completa e ben organizzata. Corretta applicazione di regole, proprietà e strategie risolutive.	Linguaggio matematico chiaro ed adeguato.
8	Elaborato complessivamente chiaro e corretto.	Conoscenza degli argomenti completa. Nel complesso corretta applicazione di regole, proprietà e strategie risolutive	Linguaggio matematico chiaro.
7	Elaborato complessivamente ordinato.	Conoscenza degli argomenti quasi completa. Applicazione di regole, procedimenti e strategie risolutive generalmente corretta.	Linguaggio matematico corretto.
6	Elaborato complessivamente impreciso.	Conoscenza degli argomenti essenziale. Applicazione di regole, procedimenti e strategie risolutive con qualche incertezza.	Linguaggio matematico approssimato.
4/5	Elaborato complessivamente disordinato.	Conoscenza degli argomenti limitata. Applicazione diregole, proprietà e strategie risolutive in modo non corretto.	Linguaggio matematico frammentario.

LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE)

Come ribadito dalla Nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018, essa deve essere svolta in un'unica giornata, con una durata massima di 4 ore e con la previsione di un congruo intervallo di tempo tra le due sezioni. La commissione predispone almeno tre tracce incoerenza con il profilo dello studente e i traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo con riferimento alle seguenti tipologie:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
b) completamento di un testo
c) elaborazione di un dialogo su traccia
d) lettera o e-mail personale
e) sintesi di un testo

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua comunitaria studiata.
"... alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".

La prova comporta che l'alunno si esprima nella lingua straniera. I criteri di valutazione terranno in debito conto le capacità sia di comprensione che di produzione.
Durata della prova: quattro ore.

Il voto da attribuire sarà unico.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE			
Questionario – Criteri generali di valutazione: • comprensione scritta • ricerca delle informazioni • rielaborazione delle informazioni richieste • uso del lessico e delle strutture linguistiche		Lettera/Email-Criteri generali di valutazione: • pertinenza alla traccia • conoscenza funzioni e stile linguistico di una lettera/email • organizzazione del discorso • uso del lessico e delle strutture linguistiche	
Notevole la comprensione e la ricerca di informazioni. La rielaborazione è chiara e pertinente. Appropriato l'uso del lessico e delle strutture	9/10	Pertinenza alla traccia e conoscenza funzioni e stililinguistici. Discorso organizzato e espresso in modo chiaro. Appropriato l'uso del lessico e delle strutture.	9/10
Esauriente la comprensione e la ricerca di informazioni. Apprezzabile la rielaborazione. Quasi sempre appropriato l'uso del lessico e delle strutture	8	Pertinenza alla traccia e conoscenza funzioni e stili linguistici. Discorso complessivamente logico. Quasi sempre appropriato l'uso di lessico e delle strutture	8
Quasi completa la comprensione e la ricerca di informazioni. Semplice la rielaborazione. Abbastanza corretto l'uso di lessico e strutture.	7	Pertinenza alla traccia e conoscenza dello stile e di alcune funzioni. Semplice l'organizzazione del discorso.	7
Quasi completa la comprensione e la ricerca di informazioni. Semplice la rielaborazione. Abbastanza corretto l'uso di lessico e strutture.	6	Globale pertinenza alla traccia e conoscenza di alcune funzioni. Semplice il modo di esprimersi. Presenza di qualche errore grammaticale.	6
Quasi completa la comprensione e la ricerca di informazioni. Semplice la rielaborazione. Abbastanza corretto l'uso di lessico e strutture.	5/4	Non (sempre) pertinente alla traccia. Confuso il modo di esprimersi. Frequenti errori grammaticali.	5/4

SCHEMA DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Punteggio	Voto
0-4,9	4/5
5-6,4	6
6,5-7,4	7

7,5-8,4	8
8,5-9,4	9
9,5-10	10

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

"Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere (art. 8, c. 5, D. lgs 62/2017)."

"*Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze. abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del!"infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. 3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. (DM 741/2017)*

*Criteri per la conduzione del colloquio (CM n. 49 del 20 maggio 2010): "Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno *…+. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi."*

Il disposto normativo richiamato offre indicazioni metodologiche chiare per la conduzione del colloquio pluridisciplinare che, condotto collegialmente dalla sottocommissione, tenderà a verificare come l'alunno utilizza gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli.Esso poneparticolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (art. 10 DM 741/2017). Per gli alunni DSA e altri BES, il Consiglio di classe, può decidere di avviare il colloquio pluridisciplinare da un percorso personalizzato concordato con i docenti nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

L'esame sarà un ulteriore occasione educativa, pertanto il candidato dovrà avere conoscenza di vivere un momento importante per il suo futuro, dovrà essere messo in condizione di esplicare al meglio le sue possibilità e dovrà trarre motivi di gratificazione dalle prove sostenute.

Il colloquio pluridisciplinare prenderà avvio dalla trattazione di un argomento scelto dall' alunno, per approfondire un argomento tra quelli sviluppati nell'ultimo anno di corso, pertinenti ad una o più discipline, senza forzature inerenti i collegamenti.

La commissione nella conduzione del colloquio accerterà la maturità globale dell'alunno, la coerenza espressiva, la capacità di organizzare, rielaborare e collegare contenuti oggetto di studio.

A conclusione di ogni colloquio interdisciplinare si procederà con l'attribuzione di un voto espresso in decimi concordato tra i membri della sottocommissione sulla base della griglia di valutazione e dei criteri deliberati in sede di riunione plenaria

Durante il colloquio, l'alunno **è apparso:**	(1)[□sereno,□calmo,□agitato,□ha a stento trattenuto la propria emotività]
Ha evidenziato una padronanza della comunicazione	(2) [□ricca e articolata, □ personale e appropriata, □ sufficientemente strutturata, □ accettabile,□impropria, carente, confusa, stentata
dimostrando una conoscenza dei contenuti culturali	(3) [□ampia e articolata, □ sistematica, □ globalmente sufficiente,□ superficiale, piuttosto mnemonica,□ frammentaria
Ed una capacità di collegamenti	(4)[□personale e motivata,□logica e consequenziale,□sufficientemente strutturata
Il grado di maturazione generale è apparso	(5)[□ottimo e completo,□ distinto,□ buono,□ (pienamente)sufficiente, □sufficiente se rapportato ai livelli di partenza,□ in via di sviluppo,□ incerto]
VOTO ASSEGNATO:	

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DM741/2017)

"Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010,n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

6. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato,senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

10. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Articolo 13 (DM741/2017)

Votofinale e adempimenti conclusivi

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media trail voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata

dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

A coloro che avendo una media pari a 10, senza alcun arrotondamento, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, considerando diversi elementi tra i quali:

- Andamento costante/in progressione nel triennio;
- Atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
- Ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
- Eventuale partecipazione ad attività di ampliamento del PTOF con esiti positivi (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare).
- Eccellenza nell'esposizione e nella trattazione degli argomenti del colloquio
- Eccellenza nelle prove scritte

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta della Commissione che sarà portata all'attenzione in sede di riunione plenaria.

DOCUMENTO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 12/05/2025